

Il garage delle startup è al decollo A giugno il via alle Aldini-Valeriani

Camst lancia il manifesto per i giovani: sì di Legacoop e Unindustria

Il garage delle startup vedrà la luce nel giro di pochi mesi. L'auspicio è di aprirlo prima dell'estate: «dPixel», la società di venture capital che ha ideato il progetto, ha quasi raggiunto la soglia di 50 milioni necessari per far entrare negli ex laboratori di edilizia dell'istituto tecnico Aldini-Valeriani le migliori startup italiane. Dopo l'adesione nei mesi scorsi di Unindustria Bologna, Banca Sella e Fondo italiano di investimento, si attende ora l'ok di Bankitalia. Se arrivasse in tempi brevi, già a maggio/giugno potrebbe iniziare l'avventura del Barcamper Garage che coinvolgerà a turno una cinquantina di startup tra le più promettenti individuate dalla società. È lo stesso presidente di dPixel, Gianluca Dettori, ad annunciarlo: «Metteremo in uno spazio di 800 metri quadrati una ventina di startup all'anno, facendo la selezione in tutta Italia». Lo ha detto ieri durante la tavola rotonda moderata dal direttore del *Corriere di Bologna*, Enrico Franco, alla quale sono intervenuti la professoressa Rosa Grimaldi dell'Università e l'imprenditore Marco Mazzoni. Il confronto è stato organizzato da Camst in occasione della premiazione dei 10 studenti universitari vincitori delle borse di studio che la cooperativa ha messo in palio: «Pensare all'impresa del futuro vuol dire dedicare risorse a chi ha il coraggio di pensare il futuro», ha detto la presidente di Camst, Antonella Pasquariello, prima



Pasquariello
Pensare all'impresa del futuro vuol dire dedicare risorse a chi ha il coraggio di pensare il futuro

di invitarli a salire sul palco. Un'opportunità utile per parlare di giovani e lavoro, ma anche di assumere qualche impegno: Camst ha lanciato il «Manifesto Dire Fare Futuro», un'iniziativa nata con l'idea, spiega Pasquariello, di «favorire il passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro, o meglio dalla disoccupazione al lavoro». Un'occasione per ringiovanire un'azienda in cui «gli under 35 sono solo il 13%». Percentuale che la cooperativa tenterà di far salire puntando ad assumere 100 giovani nel prossimo triennio. Inoltre verranno attivati 250 stage e 350 stage sociali per portatori di handicap. Legacoop Bologna con la presidente Ghedini, Unindustria Giovani con la presidente Gentile e Laura Baiesi di Impronta Etica sono stati i primi soggetti a sottoscrivere il Manifesto.

Riccardo Rimondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal palco

Da sinistra, I presidente di dPixel, Gianluca Dettori, il numero uno di Camst, Antonella Pasquariello e il direttore del *Corriere di Bologna*, Enrico Franco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

